

Magnifico Rettore
Prof.....
Università di

OGGETTO: Sollecitazione alla revoca dei D.R. che fissano al 68.mo anno l'età di pensionamento dei professori associati che hanno optato per il regime della L. 230/05.

Magnifico Rettore,

è da ritenersi che Ella sia al corrente della sentenza del C. di S. n. 3056 del 23 maggio 2011, delle Ordinanze n.n. 2000, 2001, 2002/2010 del medesimo Organo, delle sentenze dei TAR Lazio (n.n. 33196, 35018/2010 REG.SENT.), Lombardia(n.n. 5295/2009, 00046/2010 REG.SENT.), Veneto(n.n. 1511, 1644/2011 REG.SENT.), Campania(n.n. 00017, 00018/2010 REG. SENT.) e Ordinanza n. 1590/2010 TAR Campania, relative all'incondizionato e uniforme accoglimento dei ricorsi di professori associati, per opzione in regime della L. 230/05, cui era stato imposto il pensionamento al termine dell'A.A. in cui veniva raggiunto il 68.mo anno di età. Nelle sentenze per i ricorrenti l'età di pensionamento viene correttamente riportata alla fine dell'A.A. di compimento del 70.mo anno.

A seguito di tale uniforme posizione della giurisprudenza in merito alla questione, molti Rettori (fra questi il Rettore dell'Università di Pisa, il Rettore dell'Università La Sapienza di Roma) hanno revocato i D.R. con i quali in precedenza avevano posto in quiescenza alla fine dell'Anno Accademico di compimento del 68.mo anno i professori associati in regime di L. 230/05 e disposto il trattenimento in servizio dei medesimi fino alla fine dell'Anno Accademico di compimento del 70.mo anno d'età al fine, in particolare, di estinguere, per autotutela, l'azione dei contenziosi in atto, allineandosi così ai vari Rettori che da sempre avevano correttamente interpretato la normativa in merito; citiamo fra gli altri, per es., il Rettore dell'Università dell'Aquila.

Nel preannunciare che sarà a breve proposta una ulteriore azione di richiesta di sospensiva per i ricorrenti del Suo Ateneo per i quali è previsto il pensionamento alla fine del presente A.A., esprimo sorpresa che iniziativa analoga a quella posta in essere e sopra riportata da parte di Suoi illustri colleghi non sia stata assunta anche dalla Magnificenza Vostra.

La informo che da parte di alcuni ricorrenti è stato chiesto supporto alla Associazione scrivente per eventualmente procedere nei riguardi della Sua persona: infatti, al permanere del contenzioso, sponsorizzato dal CIPUR, in essere nel Suo Ateneo ed al proseguire nella eventuale decretazione di atti del tutto analoghi a quelli uniformemente ritenuti illegittimi da C. di S. e TAR, dagli attuali ricorrenti (e dai professori in futuro obbligati ad intentare un contenzioso per difendere i propri diritti) potrebbe essere attribuito il significato di azione consapevolmente persecutoria. Sicché i danni materiali e morali, finora volutamente non richiesti, potrebbero, viceversa, divenire motivo centrale dei prossimi ricorsi, con evidente pericolo di danno per codesta Università.

Mi permetto pertanto di auspicare che la Magnificenza Vostra voglia porre fine all'inutile e dannoso contenzioso in atto relativo all'oggetto.

Porgo cordiali saluti.

Perugia, 10 gennaio 2012

Prof. Vittorio Mangione

